

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestro L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea e Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

## OSTRI DISPACCI XX SETTEMBRE particolari

**Catasto**  
ROMA, 18  
Luzzatti interpellò il ministro delle finanze sul ritardo a compiere il catasto o a rimborsarne le spese per le provincie venete che ne chiesero l'acceleramento.

**Crispi al Quirinale**  
ROMA, 18  
L'on. Crispi fu chiamato improvvisamente al Quirinale. Egli ebbe un colloquio di un'ora con S. M. il Re. Si ignora per quale ragione sia stato chiamato.

**Amnistia**  
ROMA, 18  
Si assicura avere l'on. Crispi dichiarato, lui ministro, non proporrà altre riduzioni di pene al Re a favore dei quattro capi della rivolta siciliana.

**L'on. Villa**  
ROMA, 18  
I deputati presenti oggi a Roma sono 18. Altri se ne attendono per stasera e domani.

L'on. Villa, presidente della Camera, ricevette stamane la visita di molti deputati; a diversi confermò ancora una volta le queste sono le ultime funzioni presidenziali che egli adempie.

**Consiglio di ministri**  
ROMA, 18  
Il consiglio dei ministri di martedì non è occupato che dell'amnistia e di affari ordinari amministrativi.  
Le nomine degli ambasciatori a Pietroburgo e Costantinopoli sono ancora sospese. Della Nota da spedirsi al governo tunisino il governo se ne occuperà dopo le feste.

**In Vaticano**  
ROMA, 18  
S. S. il Papa riceverà tutti gli ambasciatori accreditati presso il Vaticano nella ventura settimana.  
S. S. ha ricevuto in questi giorni diverse cospicue offerte per l'obolo da parte dei membri di famiglie regnanti.  
Le offerte erano accompagnate da lettere di conforto per le manifestazioni anticlericali di questi giorni.

## Da Roma

Congresso ginnastico. — La visita del Re.

(Nostra Corrispondenza particolare)  
Roma, 18  
(A). Le squadre dei ginnasti di Padova e di Este terminarono ieri il loro esperimento. Il successo fu superiore ad ogni aspettativa, e si sa fin d'ora che ambe le rappresentanze saranno premiate con notevole distinzione. In ispecial modo quella di Este incontrò le generali simpatie per la sua fanfara.

Le Società di Bologna (Virtus) forte di 140 rappresentanti, quella di Milano (Pro Patria) entusiasmarono in uno a quella di Genova che fruttò dalla sua creazione 260 mila lire alla Beneficenza pubblica.

Applauditissima ed ammirata quella di Napoli, e distinte, quantunque rappresentate da esiguo numero di soci, quelle di Rovigo, Ferrara.

Il *Zhurmerlein* di Berlino destò l'ammirazione generale.

Questa mane, alle ore undici, il Re e il principe di Napoli si recarono al Velodromo di Roma. Il Re e il principe di Napoli ascennero al palco reale, donde assistettero a svariati e brillanti esercizi, eseguiti in massa da tutte le società ginnastiche. Quindi tutte le squadre colle rispettive bandiere sfilarono innanzi al Re, mentre la musica suonava. Gli spettatori dalle tribune applaudirono allo sfilare dei ginnasti, specialmente i tedeschi, cui fu dato il posto d'onore.

A mezzogiorno il Re e il principe di Napoli, salutati da Mocenni, dalla presidenza e dalle altre notabilità, uscirono dal Velodromo passando fra una duplice ala dei ginnasti, che si erano schierati fino all'uscita del Velodromo. I ginnasti italiani gridavano: *Viva il Re!* I tedeschi gridavano: *Hoch al Re* e al principe.

## UN AUGURIO

« Fate l'Italia o sarò con voi! »  
MAZZINI al Re liberatore.

Alla vigilia della storica ricorrenza, che domani sarà celebrata in Roma, mi sembra opera di buon cittadino tentar di rimuovere ogni pericolosa diffidenza sul carattere della festa, la quale non può e non deve averne che uno: il carattere di un epilogo genuino e solenne dell'epopea italiana coll'acquisto legittimo della sua capitale naturale, coronamento di quell'edificio nazionale, di cui Roma doveva essere la pietra angolare.

Questo concetto, sogno, per più generazioni, di pensatori e poeti, troppo a lungo ritardato nella sua realizzazione dal concorso di svariati eventi, che la storia registra, non si rese possibile che il giorno, nel quale una gloriosa monarchia, custode delle Alpi, raccogliendo la voce di un grande agitatore, adottò risolutamente il programma dell'egemonia italiana, consacrando tutti i suoi sforzi ad assicurargli il trionfo.

« Fate l'Italia o sarò con voi » in un celebre Memoriale avea detto Mazzini al Re liberatore: da quel giorno fa chiaro anche ai non veggenti che l'Italia si sarebbe incamminata irrevocabilmente ad unità di Stato, e che Roma, più o meno tardi, ne sarebbe divenuta la Capitale: il sentimento unitario scolpito nei cuori, sempre caldeggiato, fra le più avventurose vicende, nel pensiero degli Italiani, formò da quel giorno il loro credo politico, ed a quel credo consacrarono aspirazioni, voti, sacrifici.

Non sempre l'azione pratica corrispose, nella sua intensità e nel suo indirizzo, all'alto ideale, perchè nei popoli, come negli individui, i grandi destini si compiono solo passando attraverso ad errori e a sventure.

Ma l'alto concetto politico dell'unità della patria, con Roma capitale, rimase costantemente intatto, e a quel concetto si son visti piegare il capo i singoli Stati della penisola, i quali, nella loro individualità, portavano pure le tracce d'un glorioso passato.

Voler dare alla solenne ricorrenza di domani un significato diverso, è snaturarne il carattere, l'idea pura che deve informarla, la disciplina che deve dirigerla: essa non può nè deve essere il monopolio di una setta, lo sfogo antipatriottico di un partito, nè la dimostrazione accademica e noiosa di dottrinari, nè una pappolata di libellisti. Roma è troppo grande per sì meschine cose.

D'altronde gli Italiani convenuti a Roma per celebrare le nozze d'argento della loro unità e dell'acquisto della loro Capitale politica, farebbero assai male abbassando la solennità del gran giorno fino al livello di una rappresentazione comica di gare partigiane.

Chi sa? Forse anche gli sdegnosi di Monte Aventino, che, a quanto si dice, intendono fare una dimostrazione

a sé, guardandosi bene attorno all'ultima ora, rifletteranno al pericolo di rendersi ridicoli, e di essere sonoramente fischiate.

La monarchia ha fatto l'Italia, ed ha quindi mantenuto la sua parola. Gli sdegnosi di Monte Aventino mantengano la propria, se non vogliono sbugiardare il loro apostolo.

E il Vaticano?  
Certo una cosa manca, una grande cosa, perchè la festa di domani, oltrechè la consacrazione del trionfo nazionale di un popolo, sia pegno di pace duratura così all'interno, come al di fuori, quella pace vagheggiata dai nostri re, implorata dai migliori degli Italiani: manca la conciliazione fra la Chiesa e lo Stato, quella conciliazione, che sarebbe la fortuna, la salute di tutti.

Un tale, fra le ansie di questi giorni, ha fatto un sogno, e ce l'ha raccontato. Sognò di trovarsi a Roma nella giornata di domani.

Squillavano le trombe: l'eco di alte acclamazioni si ripercuoteva da tutti gli angoli della grande metropoli: enorme, sfavillante corteo attraversava una vasta, un'artistica piazza.

Che mai era avvenuto?  
Tutti si volgono, quasi mossi da una potenza arcana, colà, dove, ad un grande verone dischiuso, si affaccia d'improvviso, in sacri paludamenti, una dolce, maestosa, paterna figura d'uomo.

È il capo della cristianità benediciente.

Fu come un lampo celeste, che subito sparì.

Fu sogno? Ma...

Ecco il mio augurio: che il sogno diventi realtà. Ma ho paura che resterà sempre un sogno.

a... e

## Inaugurazione della gara del Tiro a Segno

Roma, 18.  
La inaugurazione della gara del Tiro a Segno venne fatta nella pista velocipedistica di Tor di Quinto alle ore 16.

Il tempo, alquanto coperto, ha favorito la cerimonia.

I Sovrani, col Principe di Napoli, giunsero alle ore 16 in punto.

La folla in quell'ora era tale che difficilmente si poteva circolare.

Il Re ed il Principe di Napoli vestivano la piccola uniforme di generali.

I Sovrani furono ricevuti dai ministri, dalle presidenze della Camera e del Senato e da numerosi generali.

Si calcolano presenti 90 mila persone, 400 bandiere e migliaia di ufficiali.

Crispi, dalla tribuna reale, pronunciò il seguente discorso inaugurale:

Sire!

Il 18 maggio 1890 chiudendo la I gara nazionale di tiro a segno a Roma, segnalavo con lieto animo a Vostra Maestà gli effetti già raggiunti dalla scuola d'armi per la educazione del popolo per la fede ispirata nelle forze della Patria, garanzia anch'essa di pace.

È con animo fidente in una ripresa della vivacità italiana che parlo oggi qui per la inaugurazione della nuova gara indetta, Sire! sotto il Vostro patrocinio, poichè riprendesi con essa la civile tradizione del nostro risorgimento.

Vittorio Emanuele e Giuseppe Garibaldi, capitano l'impresa nazionale, facendo l'apostolato pratico della virtù redentrice delle armi, avevano ricordato agli italiani che la libertà e l'indipendenza non si assicurano se,

come ogni uomo deve essere cittadino, ogni cittadino non è soldato.

Ora in questa palestra si segue di quei grandi l'eccezionale e l'esempio si conforta, il presente di gagliardi, si preparano per l'avvenire quelle riforme militari da cui attendono alleviamento le finanze dello Stato, che è insieme a un sempre più largo, più popolare, e però più sicuro e più audace sviluppo, dello spirito militare e dell'istituzione del tiro a segno.

La istituzione del tiro a segno non ebbe, al pari di molte altre, sempre liete vicende fra noi in questi ultimi anni. La legge del luglio 1882 dovette attendere il decreto reale del novembre 1888 per vedersi tradotta in atto efficacemente.

Al periodo corso dal 1888 al 1890, altro e più lungo, purtroppo, ne succedette in cui si rimase fra l'incertezza e l'inerzia. Ma ormai si riprende con voler risoluto il lavoro quasi interrotto e la gara che oggi si apre d'ordine Vostra, proverà, Sire, che gli italiani sentono la forza della Vostra parola e dirà che essi sono pronti alla scuola del dovere. La fraterna partecipazione di stanieri amici è un giusto omaggio ai nostri pacifici intendimenti, reso oggi da essi come nel 1890, e grato ne è loro il Vostro governo.

Il mondo ha visto di recente con simpatica ammirazione come gli italiani si sanno battere.

Qui gli ospiti nostri sentiranno che si vuole da noi essere destri nelle armi soltanto per scongiurare negli altri la tentazione di abusare delle armi ai danni nostri, per far sì che ogni italiano, come ormai dello spirito, sia del proprio corpo completamente padrone.

Nel mondo fisico, come nel mondo morale, la nascita è virtù di natura; il felice sviluppo, effetto dell'educazione; la natura dà la materia, ma tocca all'uomo di governarla e perfezionarla.

Educazione e governo sono necessità non minori per la persona che per le cose. Gli Spartani, che non comprendevano la patria senza patriottismo, o patriottismo senza vigoria, sancirono leggi intese a dare alla repubblica indomiti cuori in corpi robusti, e la morte era ragion di Stato per i bimbi mal nati come per cittadini incapaci.

Era quella la forma rude e barbara del patriottismo cieco di luce spirituale. Epperò fu caduco. Il cristianesimo diede al mondo il culto dell'innocente, l'amore del debole, la poesia del sacrificio, e parve bella per essa la deformità. Oggi un razionale equilibrio governa il mondo della materia e quello dello spirito, li fonde e confonde. Sane menti vogliono in corpi sani.

Come altrove in palestre intellettuali le menti, qui si addestrino dunque al più sistematico dei giuochi esercizi i corpi dei cittadini Italiani a onore della patria, a vostra gloria, Sire, a Vostra speranza altezza reale. Graziosa regina! Il servizio della bellezza era il premio più gradito al valore quando il valore ispiravasi il più spesso a ideali non sacri del patriottismo. Il sorriso Vostra rifugge oggi, o Maestà, in questo cielo latino come premio non solo, ma come augurio. Sempre avanti Savoia! Con questo fatidico grido si apra dunque la gara!

## Lo sfilamento dei tiratori

Alle ore 5 ebbe principio lo sfilamento delle Società sotto il Palco Reale e dal campo ginnastico di Tor di Quinto, dove avvenne la cerimonia, esse si avviarono al campo di tiro sul viale del Lazio. Lo sfilamento durò più di mezz'ora e riesce brillantissimo.

## Al Poligono

Dopo lo sfilamento di sovrani e il principe di Napoli si diressero al nuovo poligono delle armi libere, accompagnati dai loro seguiti.

Giunti al poligono, vennero ricevuti dal deputato Galletti, dal generale Ellena e dal colonnello Valenzano. Il re sparò la prima serie con un facile Wetterli, facendo nove con quattro imbroccate. Il principe quindi sparò un'altra serie facendo sette con 4 imbroccate.

## I tiratori al Pantheon

Imponentissimo corteo  
I tiratori italiani, accompagnati da rappresentanze di tiratori esteri, si recarono stamane solennemente al Pantheon in corpo, con circa trecento bandiere e nove musiche, per deporvi una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele. Corteo imponentissimo. Il corteo arrivò dopo le dieci al Pantheon. Anche la società di Padova depose una bella corona sulla tomba. Lo sfilare del corteo dura circa un'ora, quindi il corteo si sciolse nella vicina piazza del Collegio Romano.

## Socialismo

Abbiamo da Roma, 18:  
Le autorità prefettizie delle Marche e dell'Umbria rilevano una notevole agitazione del partito socialista in queste due regioni.

Sono stati costituiti in poco tempo nella sola provincia di Perugia 17 gruppi elettorali socialisti, mentre prima delle leggi eccezionali ve n'era appena uno.

I rappresentanti del partito socialista umbro tennero domenica scorsa un Congresso a Spoleto, riuscito assai numeroso ed ordinato.

Si è trattato della propaganda e della tattica del partito soprattutto in rapporto ai partiti affini.

## L'onor. Di Rudini

A VENEZIA

### Venezia, 18

A palazzo Papadopoli, a S. Chiara, erano convenuti iersera i deputati di Venezia, Ticpolo e Treves, l'on. Papadopoli e gli onor. Scalin e Bonin, assieme alle altre notabilità.

Nel giardino e nell'elegante salone del palazzo i 150 convenuti furono accolti amabilmente dall'ospite onor. Papadopoli e fu a loro disposizione posta la « table à thè », inutile il dirlo, squisitamente ordinata.

Alla fine del ricevimento l'on. Angelo Papadopoli, con pensiero gentile e fine parola, presentò il marchese Di Rudini, il quale pronunciò il seguente discorso:

### Il discorso Di Rudini

Io sono grato all'amico Papadopoli della affettuosa ospitalità che mi ha dato e della accogliente affettuosa che trovo fra voi. In verità, io non mi attendevo in questo mese di vacanze politiche e parlamentari di dover fare un discorso, di dover esternare qualche pensiero. Ma poichè mi trovò in mezzo a voi e debbo parlare, risponderò ad una domanda che vanno facendo molti giornali. Perché Rudini è a Venezia?

Risponderò: per rivedere amici cari, coi quali si è combattuto per disciplina di partito, amici cari coi quali si ha fede di combattere ancora con propositi ed aspirazioni comuni, a difesa delle libertà politiche e civili.

Tempo addietro un programma che si riassumesse nella parola *libertà* sarebbe stato poco significante, quasi vano, poichè tutti fruivano dei benefici e dei vantaggi della libertà; ma i tempi mutano e, profitando del malessere della Nazione, la libertà divenne più ristretta ed una sfiducia ingiustificata sorse contro le nostre istituzioni.

Perciò si combatte per le patrie libertà nell'orbita della legge e dello Statuto.

L'aver fatto ciò è bene e si ingannano coloro che quasi non isperano nelle istituzioni.

Poco tempo ancora e se non si combatterà in pro della libertà, il disgusto e la sfiducia aumenteranno.

Io sono però persuaso che gravi argomenti dovranno presto richiamare l'attenzione del paese.

Troppo si diede importanza esclusiva a quella che si chiama la questione finanziaria; e troppo poca se ne diede alla questione economica. Certo un bilancio bene assetato è questione vitale, ma i problemi finanziari non possono essere trattati isolatamente ed il paese è in disagio, perchè le condizioni economiche non sono floride.

L'imposta non è buon mezzo atto a scalficare il male, e mi pare si debba pensare come le leggi fiscali non siano atte a esercitare azione benefica sulle condizioni del paese.

Io vorrei che tutti studiassero questo.

Ma io, signori, debbo partire questa sera per Roma, ove un alto dovere mi chiama, essendo incaricato di rappresentare una provincia della mia isola alle feste pel 25mo anniversario della presa di Roma.

Ma vi dirò schietto il mio pensiero. Io avrei desiderato che si fosse fatto a

# PER IL XX SETTEMBRE

## Piano particolareggiato

DELLE CERIMONIE DIVISE PER LA CELEBRAZIONE DEL XXV ANNIVERSARIO DEL 20 SETTEMBRE 1870

meno di queste feste ufficiali o che si fosse lasciata piena libertà d'azione agli italiani di festeggiare questo avvenimento della caduta del potere temporale: che l'iniziativa fosse partita, non da coloro che col'opera loro compirono quel grande fatto, ma che si fosse lasciato fare alla nuova generazione che avrebbe potuto meglio giudicare dell'importanza e del valore di tale anniversario. Non si fece così, e fu male; e si fecero discussioni e polemiche oziose, e fu male; ma poiché questa questione fu sorta, io credo che nei liberali dobbiamo inchinarci all'idea della libertà ed è perciò che io mi credo in dovere di assistere a quelle feste.

Mi duole però ciò, perchè con una politica ecclesiastica saggia quale fu quella che si fece, dal 1870 ad oggi, anzi da quando Cavour preconizzò Roma Capitale d'Italia fino ai nostri giorni, politica che aveva insita la pacificazione delle coscienze ed attirava verso l'Italia i diffidenti ed i sospettosi, le feste ufficiali - io parlo solo contro le feste ufficiali - hanno il torto di troncarsi tale lavoro di pacificazione, e di far discutere ciò che alcuni anni addietro nessuno avrebbe osato di discutere.

Confesso che sono sempre più deciso a propugnare di fronte alla chiesa cattolica una politica liberale pacificatrice, concedendole la libertà, ma null'altro di più che la libertà, ossequente sempre al patto fondamentale della unità della patria. Uno storico disse che la Roma antica non avrebbe potuto conquistare la gloria e la grandezza che conquistò se non avesse unificato gli italiani. Io credo che l'Italia non poteva aspirare al suo grande avvenire senza che Roma avesse consacrato la sua unità e Roma è connessa all'unità come l'unità all'idea di Roma.

Chiedo scusa se mi dilungai su questo argomento, ma la sua gravità mi obbligò a farlo ed ora prendo commiato da voi e dall'amico Papadopoli e vi ringrazio della vostra più che cortese, affettuosa accoglienza.

Le dichiarazioni dell'on. Di Rudinì furono ascoltate con attenzione vivissima dai presenti, i quali spesso l'interuppero con approvazioni ed alla fine l'acclamarono, applaudendolo entusiasticamente.

La simpatica riunione si sciolse verso le ore 19.

### Per la Sicilia

Abbiamo da Roma, 18:

L'on. Crispi ha ricevuto ieri alcuni deputati siciliani, convenuti a Roma per le feste.

Essi esposero al presidente del Consiglio la gravità della situazione in Sicilia, reclamando provvedimenti più efficaci di quelli attuati finora.

L'on. Crispi assicurò che il Governo presenterà alla Camera sin dalle prime sedute tanto la legge sui latifondi che quella, peggli zolfi, aggringando che provvederà contemporaneamente a dar lavoro agli operai disoccupati.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Da Mirecourt, dove si svolge l'ultima fase delle grandi manovre francesi si telegrafa che gli ufficiali di stato maggiore hanno offerto un gran banchetto al rappresentante russo generale Dragomiroff.

Il generale Boisdeffre, capo dello stato maggiore francese ha fatto un brindisi all'indirizzo del generale russo, il quale ha risposto bevendo al valore delle truppe francesi.

18. Il Daily News commentando simpaticamente le feste di Roma per il 25. mo anniversario del 20 settembre 1870, dice che in Inghilterra quest'anniversario solleva un entusiasmo quasi universale.

La maggioranza degli inglesi, che sostiene gli italiani nei giorni di sventura, gioisce oggi con essi. L'unità italiana ebbe un successo completo ed assoluto. Nessuno pensa a richiamare i borboni oppure i granduchi. L'esperienza di 25 anni dimostra che non esiste la minima possibilità di uno smembramento dell'unità italiana.

Conclude: «Le difficoltà finanziarie sono dovute alla necessità della posizione dell'Italia come grande potenza.»

— La colonia italiana di Londra festeggerà il 25. mo anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma con un banchetto che si terrà il 21 corrente.

VIENNA, 18. — La vittoria degli antisemiti nel terzo Collegio di Vienna è straordinaria. In dieciotto distretti furono eletti, eccetto un tedesco nazionale, tutti i candidati antisemiti.

Nel decimo Collegio vi è ballottaggio tra antisemiti e tedeschi nazionali.

I liberali perdono tutti i 12 loro seggi.

Gli antisemiti conquistarono nella giornata di ieri 44 seggi sopra 46.

Il concorso degli elettori è stato enorme; ha votato il 90 per cento degli iscritti.

Si notavano parecchi preti giranti di casa in casa per trascinare gli elettori. Anche le donne hanno spiegato una propaganda attivissima.

L'organizzazione degli antisemiti era meravigliosa: disponevano di numerose carrozze e di un esercito di velocipedisti.

Gli antisemiti festeggiarono la completa vittoria.

### CRONACA DELLA PROVINCIA

#### PER IL XX SETTEMBRE

(Nostra corrispondenza particolare)

**Noventa Padovana, 18.** — Si è costituito in questo Comune un Comitato di egregie persone allo scopo di raccogliere offerte per festeggiare la giornata del 20 settembre.

La lista delle sottoscrizioni, che gira da qualche giorno, trova ormai piena adesione e si sono fatti già ragguardevoli incassi.

Il programma per la giornata non è ancora definitivamente formulato, ma oltre a concerti, fuochi d'artificio e spettacoli diversi, si devolerà gran parte del ricavato a beneficio dei poveri.

**Abano, 17.** — Qui si vuole solennizzare il 20 settembre in modo veramente degno della memoranda data.

Il Municipio ebbe il lodevole pensiero di richiamare il concorso della Società Filarmonica, della Società Montirone che ha lo scopo di dare spettacoli per pubblica beneficenza, e della nascente Società Operaia.

I giovani di questa Società risposero concordi all'appello, e di buon concerto venne stabilito che la sera di venerdì prossimo, il paese sia tutto illuminato, sia data una cena a 100 poveri i quali godranno una buona zuppa un bel pezzo di manzo, mezzo litro di vino e una lira di pane da portare a casa.

Il Corpo di musica suonerà durante la cena e poi grande festa da ballo popolare gratuita sul piazzale davanti al Municipio illuminato e abbellito, e nel quale sarà data la cena ai poveri.

Questo vuol dire fare le cose assai per bene.

**Villafranca Padovana 18.** — Anche questo Consiglio deliberò, ad unanimità, di solennizzare l'anniversario della liberazione di Roma nel seguente modo:

1. Erogare L. 200 alla Congregazione di Carità;

2. Incaricare il consigliere signor conte Paolo Camerini a rappresentare il Comune alle feste di Roma.

### CRONACA VENEZIA

#### PER IL XX SETTEMBRE

Bassano, 18

Venne pubblicato un patriottico manifesto firmato dal Sindaco e dalla Giunta e recante il programma per la festa di venerdì, combinata d'accordo con uno speciale Comitato.

Alla mattina la musica cittadina percorrerà le vie suonando inqie marcie; alle 9 1/2 avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli allievi della Scuola di Disegno, diretta dal bravo prof. Giuseppe Lorenzoni; alle 11 nel Teatro Donizetti il comm. Pasquale Antonibon terrà una conferenza sul XX Settembre; alla sera dimostrazione coll'intervento delle autorità e delle associazioni, quindi concerto in piazza.

Non dubitiamo che la cittadinanza concorrerà numerosa a render solenne e patriottica l'attuazione del bellissimo programma.

### CRONACA DELLA CITTA'

#### Il servizio del tram nel giorno venti.

Il Municipio avverte che nel giorno 20 corr. per riguardi di sicurezza, il servizio del tram-via a cavalli rimarrà sospeso dalle ore 2 1/2 pom. a tutto il resto della giornata.

#### L'Arena e la Chiesa di Giotto.

Il Municipio ci comunica: Il giorno 20 corr. secondo il Regolamento resteranno aperte al pubblico l'Arena e la Chiesa di Giotto dalle ore 10 ant. a mezzogiorno.

#### Concorso.

Presso la Direzione Generale delle Privative nei giorni 2-3-4 Dicembre p. v. avranno luogo gli esami di concorso a 6 posti di volontario nella carriera tecnica superiore della coltivazione di tabacchi.

Gli aspiranti dovranno sottostare alle condizioni volute dall'art. 5 del Regolamento 25 Maggio 1895 num. 361.

Tempo utile 31 Ottobre p. v.

Per chiarimenti rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

1. Alle ore 9 del 20 Settembre 1895 sarà pubblicato a cura dello Stabilimento Tipografico P. Prosperini e sotto la direzione di speciale Comitato di collezione e di coordinazione costituito dai sigg. Alberto Cavalletto, Giulio Alessio, Giovanni Catticich, Cost. Castory e Giuseppe Viterbi un Numero unico dal titolo Padova a Roma Capitale, XX Settembre MDCCCXC, vendibile dei giornalisti al prezzo di centesimi 10.

Tale Numero Unico conterrà pensieri e ricordi di Giuseppe Mazzini e di Giuseppe Garibaldi, proclami di Giuseppe Garibaldi, discorsi, anche della Corona, di Carlo Alberto, di Vittorio Emanuele II, e di Umberto I., nonché scritti di Roberto Ardigò, Biagio, Brugi, Ferdinando Galanti, Ettore Callegari, Luigi Fabbro, Carlo Tivaroni, E. N. Legnazzi, Francesco Turri, Gaetano Sartori-Borotte, Achille Loria e C. F. Ferraris.

2. Alle ore 12 dello stesso giorno, a cura del Comitato di Beneficenza, costituito dei signori Giuseppe Carli, Vettor Giusti, Carlo Maluta, Giacomo Levi-Civita, Eugenio Fuà ed Antonio Bettelli, sarà dato nella Caserma del Carmine un modesto banchetto di 700 coperti per poveri della città di Padova da designarsi ed invitarsi con viglietti intestati: «Festa Nazionale del 20 Settembre.» La cerimonia verrà fatta con numero possibilmente uguale di uomini e di donne e a scelta della locale Congregazione di Carità.

La stessa Congregazione di Carità distribuirà contemporaneamente a famiglie povere vergognose lire trecento, ricavate dai fondi del Comitato, e ciò indipendentemente da quelle altre somme che saranno consegnate dal Comitato Esecutivo, sia in danaro, sia in buoni delle Cucine Economiche, alla Congregazione di Carità da distribuirsi nell'epoca ripetuta più opportuna dalla Congregazione stessa, e ricavate da fondi di sottoscrizione, che si stanno raccogliendo per tutta la Città dai 16 sub-Comitati di Sezione.

3. Alle ore 2 1/2 si formerà un corteo di Corpi Morali e di Associazioni per appendere corone ai ricordi del nostro martirologio o della storia nazionale colle seguenti norme:

a) Ogni Associazione o Corpo Morale interverrà al corteo colle proprie bandiere od insegne e col maggior possibile numero di rappresentanti o di membri;

b) Le Associazioni si disporranno entro il recinto chiuso della Piazza V. E. secondo le indicazioni d'apposite scritte (Autorità - Istituti pubblici di educazione - Istituti privati d'insegnamento - Camera di Commercio e Istituti commerciali - Opere Pie - Società di utilità pubblica - Società politiche - Società di M. S. - Società cooperative - Società commerciali ed assicurazioni) e le istruzioni di particolari incaricati.

Ogni Corpo Morale ed Associazione riceverà dal Comitato apposito biglietto d'invito;

c) L'ordine di composizione del Corteo sarà rigidamente rispettato conforme all'annesso programma:

Musica Camerini Rossi  
Pompianti  
Comitato per la celebrazione del XXV Anniversario del 20 Settembre 1870  
Allievi dell'Istituto V. E. portanti corone  
Autorità diverse  
Musica Cittadina.

Istituti pubblici d'educazione e istruzione:  
Professori e studenti d'Università  
idem del Ginnasio-Liceo  
idem dell'Istituto Tecnico e

delle Scuole tecniche  
Scuola normale maschile e suoi allievi  
Scuola normale femminile ed allieve  
Scuola Scalcerle ed allieve  
Maestri elementari e loro scolari  
Istituto musicale ed allievi  
Stazione bacologica  
Scuola di disegno per gli artigiani e professionisti.

Istituti privati d'insegnamento, cioè:  
Collegio convitto maschile Degani  
Scuola maschile privata Dalla Pietra  
idem Forestani  
idem Nosadini  
idem Bellondini

Convitto maschile Baragiola  
idem Romaro  
Scuola privata Veronese Poli  
idem Massaretti  
idem Agosto  
idem Barbieri

Giardino d'infanzia Cusani  
idem Polacco  
idem Clair Alba

Uffici:  
R. Poste  
Camera di commercio  
Cassa di risparmio  
Conservatorio delle ipoteche  
Archivio Notarile.

Opere Pie:  
Ospitale Civile  
Ospitale Fate-bene-fratelli  
Monte di Pietà  
Istituto centrale degli esposti  
Casa di Ricovero  
Corte Lando Correr  
Conservatorio di S. Caterina e Soccorso  
Istituto di S. Rosa  
Orfanotrofio di S. M. delle Grazie  
Asili Infantili

Collegi di S. Croce, Vanzo, Zitelle, Rio  
Istituto dei ciechi  
Istituto Camerini-Rossi  
Congregazione di Carità  
Comunione israelitica  
Istituto dell'infanzia abbandonata  
idem Vittorio Emanuele  
Casa d'industria ed Istituto di mendicizia  
Ospizio d'istruzione femminile  
Società Ospizi Marini

idem Patronato liberati dal carcere  
idem dei ciechi in Italia  
idem rachitici  
Patronato delle Scuole per gl' infermieri  
idem Cucine Economiche  
Dormitorio pubblico Cappellato.

Società di utilità pubblica:  
Società d'incoraggiamento per l'agricoltura  
Comizio agrario  
Società degli agricoltori  
Comitato della Croce Rossa  
Società Dante Alighieri

idem Veneto-Trentina  
idem Italiana d'igiene  
idem Mente e Cuore  
idem Ginnastica  
Club ginnastica e scherma  
Società Corse cavalli

idem del Tiro al piccione  
Circolo filarmónico artistico  
idem mandolinistico  
Società fiordrammatica Giacinto Gallina  
idem Casino Pedrocchi  
idem Casino dei Negozianti

Club Banda Unione  
Unione fiordrammatica Iride-Cossa  
Società corale Puntiglio  
Circolo Diodati  
Club degli Ignoranti  
Società ricreativa della Tavola Rotonda  
Circolo velocipedistico.

Stampa:  
Adriatico, Comune, Veneto, Gazzettino, Gazzetta di Venezia.

Società politiche:  
Associazione Savoia  
idem Liberale  
Circolo Benedetto Cairoli  
idem Democratico Sociale  
Società democratica popolare V. E. II.  
Banda Unione.

Società di mutuo soccorso:  
Società di M. S. fra veterani 1848-49  
idem reduci patrie battaglie  
idem militari in congedo  
idem del Tiro a segno nazionale  
idem Solferino e S. Martino  
idem fra cappellai  
idem artigiani, neg. e prof.  
idem fra docenti pubbl. e privati  
idem fra medici, chir. e farm.  
idem fra calzalai  
idem fra falegnami e intagliatori  
idem fra parrucchieri  
idem fra cuochi, camer. e caffett.

idem fra tipografi  
idem fra prestinali  
idem fra facchini  
idem fra macellai  
idem del Carmine  
idem fra Scalpellini  
idem israelitica del Sorvegno  
idem spazzacamini

Unione mutua agenti industriali e comm.  
Società di M. S. fra vetturali  
idem agenti di studio  
idem lavoratori in legno  
idem fra materassai

Società cooperativa Brustolan dei lavoratori in legno  
Società cooperativa Arti Costruttrici  
idem Tipografica

d) Le associazioni dovranno trovarsi al luogo designato alle ore 2 1/2 pom. del giorno 20 Settembre 1895, ed il corteo comincerà a spiegarsi alle ore 3.

e) Il corteo sfilerà lungo le vie Piazza V. E. — S. Daniele fino all'Università — via Municipio — Volto della Corda — via del Sale — via Pedrocchi — Piazza Cavour — via Morsari — Piazza Garibaldi — via S. Matteo — S. Fermo — via Maggiore — Piazza Unità d'Italia;

f) Il Comitato depositerà corone dinanzi le lapidi dei martiri del dominio straniero, dell'esercito italiano, di Alfonso Lamarmora, degli studenti morti combattendo per la patria dell'8 Settembre 1848, dei cittadini morti com-

battendo per la patria, ed alla statua di Tiro Livio, di Dante Alighieri, di Camillo Cavour, di Giuseppe Garibaldi e di Vittorio Emanuele II. — Una corona verrà appesa alla statua di Giuseppe Garibaldi in onore di Giuseppe Mazzini.

4. alle ore 8 pom. si formerà una fiaccolata con musiche composte di associazioni cittadine, si di utilità pubblica, che polite e di mutuo soccorso, disposta e regolata come segue:

a) La fiaccolata è diretta ed ordinata da un comitato composto dei sig. Giovanni Manzoni presidente, Salvador Giacomo, Manzoni Giacomo, Ascherli Agide, Olivetto Nicolò, Eggen Alessandro, Ing. Paccio Gustavo, Tappari Giuseppe, Zaniboni Galileo, Urbani Vincenzo, Zanini Carlo, Benedetti Cesare e Lupatini Giulio;

b) Ogni associazione verrà invitata al Comitato esecutivo con speciale tessera di conoscimento;

c) Ogni associazione, che intende partecipare alla fiaccolata, dovrà far conoscere al 19 Settembre al sig. Gio. Rizzo presidente del Comitato speciale il numero dei suoi soci che potranno costituire il corpo organico della fiaccolata;

d) Ogni associazione, presentando la lista di riconoscimento, avrà diritto d'accoglienza la sera del 20 Settembre 1895 nel cortile dello Stallo Fai alla Barriera S. Croce e quel numero di soci, che intenderanno contribuire alla organizzazione della fiaccolata;

e) L'ora della riunione è fissata per le ore 7 pom. del 20 Settembre 1895 — la fiaccolata partirà alle ore 8 precise;

f) Il Comitato speciale nominato provvederà alla distribuzione all'ordinamento della fiaccolata, avendo cura di collocare opportunamente le musiche, i trasparenti e le diverse categorie di lampioncini;

g) L'itinerario da percorrersi dalla fiaccolata sarà il seguente: Corso V. E. II, Piazza V. E. II, S. Daniele fino a via Pedrocchi, via Morsari S. Matteo, S. Fermo, via Maggiore Piazza Unità d'Italia, Piazza delle Erbe, S. Canziano, via Portici Alti e S. Lorenzo Selciato del Santo, via Businello, via Beltemme Piazza V. E. II;

h) La fiaccolata si scioglierà alla Loggia Amulea.

5. I negozianti vengono pregati di chiedere i loro negozi, almeno dopo il meriggio, saranno consegnate dal Comitato per essere affisse striscie col motto «festa nazionale» i cittadini sono richiesti di imbandire i loro case e vivamente sollecitati di illuminare alla sera, uniformandosi agli inviti ed ai consigli degli appositi subcomitati di sezione costituiti a tale scopo.

#### VII. LISTA DI SOTTOSCRIZIONE

per la celebrazione del 25. anniversario del 20 settembre 1870.

Mignoni cav. Luigi L. 2, Fortunato dottor Francesco L. 2, Castellani dott. Salvatore L. 5, Santomartino dott. Salvatore L. 2, Viscerini Antonio L. 20, Breganze Ponzio L. 2, Tarlà Pietro L. 1, De Rossi Candido cent. 50, Piraneso Francesco cent. 20, Bracco Brigido cent. 10, Vanzetto Antonio cent. 50, Fusticino pretore, L. 2, Corbellato Angelo cent. 20, N. N. cent. 30, Michelotto Maria cent. 20, Zenere Natale cent. 20, Grigolon Giovanni L. 10, Roguoni Ernesto L. 9, Zamarelo A. F. L. 5, Vitturi Giuseppe L. 2, De Zolt L. 1, Rossi G. B. cent. 30, Cavazzuti Alfredo L. 1, Satta cav. Giovanni e Maria L. 1, Bonfio Luigia L. 2, Sanguin Anna cent. 20, Alessi Augusto cent. 10, Minozzi Leonardo L. 1, Menini Elia L. 6, Borgherini Scaramella G. L. 2, Zaniboni Luigia cent. 20, De Gaspari Giuseppe cent. 50, Silvestri dott. Ruardo L. 2, Astolfi ing. Luigi L. 150, N. N. L. 2, G. C. L. 1, Mason Filippo cent. 30, N. N. L. 10, Girolamo L. 1, Contin Giuseppe cent. 30, Paschetto Vittorio cent. 50, Schiavon Alessandro cent. 50, R. Luigi L. 5, Bossola Giov. cent. 20, C. T. S. L. 1, Salvato Antonietta cent. 10, Sartori Giuseppina cent. 10, G. B. cent. 20, Tonello Isidoro cent. 15, N. N. cent. 20, Bongaudio cav. Giuseppe L. 1, P. C. cent. 50, Bernardi Rosina cent. 20, Carta Eugenio L. 1, Bufalo Lorenzo cent. 10, N. N. L. 1, Carlotti Faustino cent. 50, Franceschini Angelo cent. 40, Franceschini Arnoldo cent. 50, Bidan Antonio cent. 50, Bassi Vittorio L. 2, Zardini famiglia, L. 1, P. C. cent. 50, Bellucco Giovanni cent. 50, Petrin Teresa ved. De Gaspari L. 1, Bertolin Alessandro cent. 40, A. Q. cent. 20, Benetazzo Giovanni L. 2, Gnoati Giovanni cent. 50, Zampron Luigi cent. 20, Cuman Gustavo cent. 20, Bortolamin Luigia cent. 50, Titta Cesare cent. 10, Civato Giovanni cent. 10, Romanin Andreatto Alessandro L. 5, Rodighiero Antonio cent. 50, Serale Michele cent. 50, Mingardo Maria cent. 20, Za-

ra Antonio cent. 20, Barbo Sayonara L. 1, Bianchi Luigi cent. 10, Sorgato Andrea cent. 10, N. N. cent. 20, Storaro Luigi cent. 10, Pironi Umberto cent. 20, Gloria prof. comm. Andrea L. 10, Lussana dott. Felice L. 5, Dordi dott. Giulio L. 5, Rovetta, dottore, L. 1, Arslan, dottore, L. 5, alcuni liberali L. 33, Vanzetti Guido L. 10, Squarcina avv. Ferruccio L. 5, Vanzetti cav. uff. Cesare L. 20, Maluta dott. Michele L. 10, Maluta comm. Giovanni L. 40, Giro avv. Adolfo L. 10, Ardigo prof. Roberto L. 5, Zamato, famiglia, L. 3, Gruber professore, L. 2, Sardi Ernesto L. 2, Sacerdotti avv. cav. uff. Giorgio L. 30, Carisi Luigi L. 5, Ruggero Gustavo L. 1, Fiorentini cav. Luigi L. 5, Società dei tredici L. 2.

Importo VII lista L. 319.75  
Lista precedente » 4697.84  
Totale complessivo » 5017.59

La Presidenza della Società Mandamentale del Tiro a Segno Nazionale ha pubblicato il seguente manifesto:

Domani, 20 Settembre, ricorre il 25. anniversario da Roma fu restituita a se stessa ed all'Italia.

Questa patriottica ricorrenza, in cui si celebra l'avvenimento più grande dei tempi nostri, sarà anche tra noi solennemente commemorata.

Per cura di uno Speciale Comitato Cittadino un grandioso corteo formato di tutte le Autorità, Scuole, Istituti, Uffici, Società Politiche, di Mutuo Soccorso e di Utilità Pubblica esistenti nella Città nostra, partirà alle ore 15 (3 pom.) dalla Piazza Vittorio Emanuele per recarsi a deporre corone ai Monumenti dei Grandi Fattori dell'Unità e dell'Indipendenza d'Italia e alle lapidi dei morti per la causa nazionale.

Nella sera dello stesso giorno alle ore 20 (8 pom.) una fiaccolata muoverà dalla Barriera Vittorio Emanuele e percorrerà le principali vie e piazze della città, che saranno straordinariamente illuminate.

La nostra Società non può mancare a tale festa patriottica, ed è perciò che la sottoscritta Presidenza fa un caldo appello a tutti gli iscritti nel sodalizio, invitandoli ad intervenire numerosi alla celebrazione della fausta ricorrenza.

La riunione per il corteo avrà luogo nel recinto della Piazza Vittorio Emanuele alle ore 14 e mezza (2 e mezza pom.) e quella per la fiaccolata alle ore 19 (7 pom.) alla Barriera Vittorio Emanuele.

Padova, 19 Settembre 1895.

La Presidenza della Associazione Veterani 1848-49 della Città e Provincia di Padova ha pubblicato il seguente invito:

Nella ricorrenza faustissima del 25. anniversario del 20 Settembre 1870, in cui Roma fu dichiarata solennemente e per sempre Capitale d'Italia, questa Presidenza invita tutti i Veterani a trovarsi riuniti nella sua residenza in piazza Unità d'Italia alle ore 2 pom. del 20 corr. per prender parte come altre Società alla passeggiata storica intorno ai patrii monumenti, e di nuovo la sera alle ore 8 per rendere più splendida la fiaccolata a testimonianza di avvenimento storico così importante e decisivo.

Nessun Veterano deve mancare a questo appello, a meno che non sia impedito da malattia.

Il Comitato ha già distribuite le lettere di riconoscimento per la fiaccolata che avrà luogo domani sera alle 19.

Furono pure recapitati gli inviti alle associazioni ed alla stampa per la passeggiata commemorativa che muoverà da Piazza V. E. alle ore 14 mezza.

Società Provinciale di M. S. fra i militari in congedo, l'Esercito.

Ha diramato un invito ai Soci pregandoli di intervenire numerosi alle feste, che si daranno domani in commemorazione del XX Settembre.

Associazione Vittorio Emanuele.

I soci, che intendono partecipare al corteo delle Associazioni cittadine, nella ricorrenza del 20 settembre, sono pregati di trovarsi, in quel giorno, alle ore 2 precise all'Albergo al paradiso.

Banca Veneta di Depositi e C. C. Assemblea Straordinaria Vedi Avviso quarta pagina

Belle Arti.

Nel N. 258 del nostro giornale fu fatto un anno intorno alla statua di Stephenson del lizzo eretta in casa Moschini. Ricordiamo ora un tempo fa nella nicchia opposta venne eretta una statua rappresentante Alessandro Volta, lavoro dello scultore Ramazzotti, annesso a suo tempo meritatamente molto lodato.

Sul piedestallo si leggono le seguenti parole:

ALESSANDRO VOLTA nato a Como nel 1745 morto nel 1827 professore a Pavia ed a Parigi scoprendo la pila dividendo il telegrafo

Colle due statue si vollero far risaltare i due massimi fattori del secolo XIX, che hanno impresso al mondo un così rapido progresso nella civiltà.

Panorama artistico.

L'esposizione della corrente settimana ha pienamente incontrato le simpatie degli amatori.

Sono esposte le vedute di Milano e dei laghi Maggiore e di Como. È una ricca collezione dei più importanti panorami dei dintorni della grande e simpatica città; la raccolta è sussidiata da vedute prese sul lago di Como, con un buon gusto che rivela l'abilità speciale dell'artista che ha saputo scegliere i punti di luce più propizi per una esposizione interessante ed istruttiva.

Il viaggio è simpatico - chi ama divertirsi vada e ne rimarrà contento.

Vicino alla Banca Romiati v'è stazione di partenza per qualunque linea, ed il viaggio è a prezzi talmente ridotti da non temere concorrenza.

Cavalleria rusticana.

Ieri una vera farsa di popolo occupava verso le 18 il vicolo Subiotti e dalla moltitudine partivano alternativamente approvazioni o fischi.

Nel centro d'uno spazio libero c'erano due donne che s'azzuffavano.

Una era la notissima Doni Amalia, la rizza biscottata d'indimenticabile memoria. La forte donna benché ferita ad un braccio che recava sostenuto al collo, non solo si difendeva valorosamente ma picchiava e metteva l'avversaria, una donna sua simile, fuori di combattimento.

Però la rizza considerò che forse la propria superiorità nella lotta si accentuava di più per la ristrettezza dello spazio nel quale battevasi. Allora con una cavalleria la più strana offerse il braccio alla nemica proponendole di risolvere la tenzone sulla vicina riviera.

L'avversaria acconsentì e strette come le migliori amiche le due combattenti recaronsi sul terreno fissato e colà, seguite dalla folla, plaudente e fischiante, terminarono la lotta colla vittoria più completa e cavalleresca della Doni che stese sulla polvere l'avversaria.

La farsa durò quasi un'oretta senza, al solito che comparisce nessun agente dell'ordine. È indescrivibile la edificazione degli abitanti la riviera per il frastuono che si scambiavano le combattenti durante la lotta.

## CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Quaresima d'amore è il titolo della nuova operetta che abbiamo preannunziata. Siamo dunque alla Corte del Duca di Ferrara. Il capitano Asdrubale Merlindoro della Corte di Mantova per diverse marachelle commesse è mandato, diciamo così, a domicilio coatto per quaranta giorni presso la Corte di Ferrara, ove viene prescritto al Don Giovanni di non avere contatto con nessuna donna. Quaresima durissima alla quale il Capitano non vuol sottemettersi. Intraprendente come egli è tende le sue reti all'ostessa, per poi rivolgerle altrove le sue mire.

Mirandolina, cugina innamorata del bel capitano, una vezzosa contadinella pedibus bene calcantibus, va a raggiungere il cugino, fingendosi uomo per non farlo cadere in disgrazia. Spera la forosetta di aver campo di raggiungere lo scopo, ma sul più bello si accorge che il focoso cugino per salvare la nipote del Duca, la vedovella Bice, da un matrimonio che non le aggrada, ha acconsentito di rapirla. Sorvegliato dalla pulizia e da Mirandolina, dopo una serie inaspettata di contrattempi Minosse sorprende la fuga, ma piglia un sonoro granchio, perché Mirandolina travestita da capitano tenta da sola il rapimento. Sorpresi dalla Corte, vien loro imposto il matrimonio. Siamo alle nozze. Mirandolina per prender tempo finge di ubriacarsi. I contrattempi continuano - fino a che dopo una lunga serie di avvenimenti ha luogo il matrimonio dei cugini, con feste solenni. L'allegria è al colmo. Noto per pura incidenza che a quella Corte di Ferrara, che a noi è sembrata di manica molto larga, giacché colà era permesso il cancan regna massimo buon tempo, probabilmente perché il Duca (Mastracchio) non può occuparsi di nulla e lascia al suo maggiordomo le redini della cosa.

L'esecuzione fu buona. - In primo posto possiamo Mirandolina, come sempre, artista gentile, intelligente, elegante, che rende superbamente il personaggio della spiritosa contadinella. Il Duca (Mastracchio), Bice, la correttissima Bianchi, il cav. Tartuffetto, maggiordomo (il Gordini) anch'esso coscienzioso artista si fanno applaudire.

Altrettanto diciamo del Venegoni, il capitano che fornito di simpatica voce trova campo nella nuova operetta di esplicitare i suoi mezzi vocali molto pregiati.

Passate le incertezze della prima sera, il Venegoni avrà esito ancora più lusinghiero.

Grassi, esilarantissimo come sempre, ed il Vitalo, furono efficaci.

I cori piacquero assai; l'orchestra molto ben condotta dal bravo maestro Sassone. Messa in scena splendida: vestimenti elegantissimi oltre ogni dire.

Tirate dunque le somme la brillante operetta è piaciuta e farà certo la fortuna del buon don Raffaele Scognamiglio che ha fatto di tutto pur di ottenere un buon spettacolo.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La compagnia d'opere di R. Scognamiglio, rappresenta: ore 8 1/2.

QUARESIMA D'AMORE

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute di MILANO e dei Laghi della Lombardia.

Aperto dalle 10 alle 23

## Nostre informazioni

Abbiamo dalla Capitale che l'opinione pubblica è vivamente eccitata per la proibizione d'inaugurare il busto al triestino Giacomo Venezian, ufficiale della legione Medici, caduto al Vascello nel 1849.

Vi è pure un vivo eccitamento, avendo il Capitolo del Pantheon vietato l'ingresso delle bandiere, che precedevano il corteo dei tiratori.

In seguito a reclamo del ministro della guerra, il posto d'onore, che, nello sfilamento del giorno 20, era stato assegnato ai rappresentanti della massoneria, sarà invece riservato alle bandiere di quei corpi dell'esercito, che fecero realmente la breccia di Porta Pia.

Il sindaco Ruspoli, che avea dato la prima disposizione, è assai criticato.

Notizie da Legnago confermano che l'on. Fagioli è aggravatissimo.

## Ultimi Dispacci

Baneo di Napoli

(A) ROMA, 19, ore 8 È atteso tra giorni a Roma il comm. Simoni, per trattare col ministro del Tesoro intorno ad alcuni provvedimenti pel Banco di Napoli.

Matrimonio dei militari

Nella prossima udienza al Quirinale, Sua Maestà il Re firmerà i primi decreti accordanti agli ufficiali di regolare la loro posizione mediante il matrimonio civile.

I Reali

(A) ROMA, 19, ore 10 Le Loro Maestà il Re e la Regina resteranno a Roma fino al 27 settembre.

Il 27 ripartiranno per Monza.

Marina da guerra

È prossimo un movimento piuttosto esteso nello stato maggiore della R. marina. Diversi ufficiali superiori saranno collocati in posizione ausiliaria od a riposo.

Colonia Eritrea

(A) ROMA, 19, ore 12 In uno dei prossimi consigli dei ministri verrà esaminato il progetto di colonizzazione della Colonia Eritrea. Si ritiene che tutte le proposte del generale Barattieri saranno accettate senza discussione.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 20 Settembre 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 53 s. 28

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 6 s. 58

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	761.8	761.0	761.7
Termometro centigr.	+17.2	+20.6	+17.1
Tensione vap. acq.	11.1	11.3	12.3
Umidità relativa	76	63	85
Direzione del vento	N	N	N
Velocità del vento	3	3	13
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

Dalle 9 del 18 alle 9 del 19

Temperatura massima = + 21.4

» minima = + 13.4

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE

Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

Situazione al 31

Capitale sociale, interamento versato L. 8,000,000. --  
Riserve diverse » 1,877,027.27  
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802,500. --  
Cauzione prestata al R. Governo » 89,542. --  
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4,395,862.44  
Mutui garantiti da ipoteche » 1,656,206.18  
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,019,098.40  
Premi in portafoglio. » 14,992,535.12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti m. r. a Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano. Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31

Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000. --  
Riserve diverse e conti degli Assicurati » 16,515,428.01  
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 958,250. --  
Cauzione a fav. degli Assio. prestata al Gov. 6,026,381.32  
Valore dei fabbr. posseduti nel Regno » 18,533,195.57  
Mutui garantiti da ipoteche » 2,641,070.30  
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 11,237,081.31  
Prestiti agli Assicurati » 1,741,278.16

Capitali in caso di morte ed in caso di vita. Doli, Rendite vitalizie immediate o differite, Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizza.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali.

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 All'Università PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI

DITTA VALSECCHI

SUCCO POZZI

Ricco deposito di stoffe novità NAZIONALI ED ESTERE Abili tagliatori - Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti CALZONI da L. 5 a L. 20 SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 65 VESTITI COMPLETI 18 60

Impermeabili

Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans 978

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE

GIOVANNI VENUTTI

PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO

TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Colone, Luta in tutte le gradazioni di tinta, colori di moda.

Specialità Tintura Vestiti fatti, - Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. - Cortinaggi. - Tappezzeria. - Biancherie di lusso ed altro. 941

PRONTA ESECUZIONE

PREZZI CONVENIENTI

SONNI TRANQUILLI

FIDIBUS

CHIODI FUMANTI

veri distruttori delle ZANZARE

Mosche ed altri insetti

Si preparano e si vendono nella FARMACIA FRANCESCONI, alla Strena - Padova, e presso i principali Droghieri e Tabaccari.

Profumo igienico

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

Stabilimento Idroterapico

BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.

DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI

Padova, 13 Settembre 1895.

I grani erano meglio tenuti domandati a lire 20. I granoni sempre facchi offerti da L. 15.50 a 16. Le Avene in buona vista domandate da L. 14 a 14.50 fuori dazio comunale.

Per luminarie e fiaccolate

trovansi assortimento e vendita

Palloncini - Lanterne

E FESTONI NOVITA'

ALLA Libreria e Cartoleria P. Minotti

Piazza Unità d'Italia 942

Ricercasi

abile Direttore

Negozio Manifatture, cauzione 5000. Stipendio ed interessenza convenirsi. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Rivolgersi 1262 presso Haasenstein e Vogler, Padova. 1262

Succursali: BOMBAY, 21 Hummum Street

LYON, 6 Rue de la République

Ceresa & Millin - Venezia

Raffinazione - Macinazione

Sublimazione

ZOLFI

Importazione diretta su vasta scala

Concimi chimici - Solfato di Ramo

PANELLI

Per i concimi ricercansi buoni rappresentanti

depositori versati nell'articolo. 1258



SE VOLETE UNA PROVA INCONTE-  
STABILE DELLA VIRTÙ E SUPERIO-  
RITA' DELLA VERA ACQUA

## CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora  
CHIEDETE AL VOSTRO PARRUC-  
CHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI  
CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO  
POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

**Basta provarla per adottarla**

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in fiaschi da L. 1,50 e L. 2, ed in bottiglia grande  
L. 3,50 — tanto profumata, che inodora

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA  
BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza  
Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 909

### La grande scoperta del secolo Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute  
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo  
Illustrativo. — Successo mondiale. 1250

## Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

(Società Anonima)  
SEDE IN VENEZIA — SUCCURSALE IN PADOVA  
Capitale interamente versato Lire 4.000.000

### AVVISO

#### Assemblea Straordinaria degli azionisti

Visto l'articolo 19 dello Statuto Sociale, i signori Azionisti sono convoca-  
ti in straordinaria assemblea generale che si terrà in Venezia nei locali  
gentilmente concessi dalla Spettabile Camera di Commercio di qui Palazzo  
ex Zecca, S. Marco, nel giorno 7 Ottobre p. v. alle 10 ant., col seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

Relazione e proposte del Consiglio d'Amministrazione intorno al-  
l'esercizio del Cambio-Valute e conseguenti deliberazioni.

NB. Giusta il disposto dell'art. 14 dello Statuto Sociale, il deposito delle  
Azioni per avere diritto ad intervenire a detta assemblea, dovrà essere ef-  
fettuato nelle ore d'ufficio entro il giorno 2 Ottobre p. v.

in Venezia presso la Sede della Banca  
in Padova presso la Succursale

in Milano presso la Spett. Banca Lombarda di Depositi e C. C.  
Venezia, 10 Settembre 1895.

p. Il Consiglio d'Amministrazione

IL PRESIDENTE

A. TREVES

Il Direttore P. TOMA

#### Estratto dello Statuto

Art. 15. Ogni azionista ha un voto sino a cinque azioni da lui posse-  
dute. — L'azionista che possiede più di cinque e sino a cento azioni, ha un  
voto ogni cinque azioni, e per quelle che possiede oltre il numero di cento,  
ha un voto ogni venticinque azioni.

Art. 16. L'azionista può farsi rappresentare all'assemblea e sarà valido  
a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purché  
il mandato sia conferito ad altro azionista. — Un mandatario non potrà  
rappresentare più di 20 voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.  
— Un mandatario non potrà rappresentare più di un altro azionista. 1260

Ing. Ongaro e Vezù  
Padova - S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT  
SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole  
d'ogni genere ed accessori

Officina propria  
di costruzioni e riparazioni - 1179

CLXIX - B. - 99 - 888,21 -  
4,5,49,37,2 - 502,37 - 0,2,3,9,5 - 19,  
63,5,32,5 - 474,30 - 786,35 - 63,19,  
37,8,4,5 - 342,32 - 75,50 - 37,5,19,  
0,73,4,8 - 71,1 - 412,29 - 1174,54 -  
73,66,37,9,5 - 695,12 - 4,73,4,5,9,73  
- 392,24 - 276,12 - 735,26 - 1146,27!  
1415,41 - 6,5 - 130,6 - 786,35 - 731,  
24 - 75,50. - 772,14 - 1067,8 - 786,  
35 - 44. - 0,3,9,8,89,8 - 888,21 -  
193,5 - (70,20 - 1415,41 - 828,3) -  
1085,20 - 37,63,2 - 946,7 - 401,3 -  
57,35 - 650,37 - 1141,41 - 276,12 -  
99,311 - 2,4,2,4,8. 25

**MOBILI** d'ogni genere comuni e di lusso si vendono nei vasti locali  
della Ditta GIROLAMO ROMANO Via Spirito Santo 1766 Padova

GRANDE DEPOSITO STOFFE, LANE, TELE, COPERTE, ECC.

Assume addobbi completi per Appartamenti, Ville, Alberghi ed Uffici - Noleggi per Città e Ville

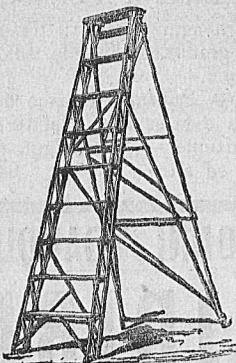
**DEPOSITO** Casse Forti sicure contro il fuoco

**SEDIE DI VIENNA IN LEGNO CURVATO**

e delle non plus-ultra per solidità e leggerezza

**SCALE A MANO**

PER NEGOZI E FAMIGLIE



Per acquisti preferite

il più antico e primario Magazzino Orologerie

## DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto e sostiene qualunque concorrenza in tutti gli articoli come  
qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento  
e metallo, come ricordi di Venezia, di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

### GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA

I prezzi variano da L. 5 a L. 300  
Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.—	in più
"	per ragazzo	45.—
"	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
"	per signora	35.—
in argento	per uomo	18.—
"	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		12.—

#### Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.—	
"	per ragazzo	40.—
"	per uomo	50.—
in argento	per uomo	15.—
"	per ragazzo	13.—
"	per signora	16.—
in metallo	per uomo	5.—

### OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150	
di vero bronzo senza campana . . . . .	50 a 200
Candelabri . . . . .	35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato . . . . .	6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori . . . . .	14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro . . . . .	25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio . . . . .	30 a 150

#### Orologi da parete

in legno di varie tinte

rotondi e quadrati . . . . .	da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi . . . . .	9 " 14
" ovali . . . . .	30 " 40
in legno . . . . .	30 " 60
dorati ed intagliati . . . . .	100 " 250
in vetro, manifattura veneziana . . . . .	60 " 150
in legno, marini ottagonali . . . . .	9 " 20
" Cucù intagliati . . . . .	35 " 50

### OROLOGI DA PARETE

regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16			
0,70	0,30	18	24
1,02	0,36	20	32
1,30	0,30	40	100

#### In vetro

altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120
--

Manifattura di Venezia

—0—0—0—

#### Catene per Orologi oro ed argento

a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco " " " 32.—
idem a due fiocchi " " " 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora " 3,50
idem a tre fili per uomo " 5,50

—0—0—0—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato.

ultime novità

da Lire 1.— a Lire 6.—

### UNICO DEPOSITO

di

#### brillanti excelsior

montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-  
sciali, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che  
hanno una capsula argentata di dietro, che con po-  
chissima umidità o sudore perdono lo splendore,  
mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si  
possono pulire egualmente come il brillante pre-  
zioso, mantenendo sempre il medesimo a bbagliante  
splendore.

Anelli . . . da Lire 8.— in più

Buccole . . . " 12.— " "

Fermagli . . . " 22.— " "

—0—0—0—

#### RICORDI DI VENEZIA

in filigrana argento

fermagli, fermi da gondola, gondolette, colombi,  
ecc. ecc., da Lire 2.— a Lire 4.—